



COPPA EUROPA CONTINENTALI

di Fernando Capelli

*In Olanda, mancata assegnazione della Coppa Europa Continentali a squadre.
La vittoria individuale alla Polonia con una Breton di sangue italiano condotta da Molinari.*

La tentazione di scrivere del Campionato del Mondo Kurzhaar che l'Italia ha vinto (anzi stravinto) sarebbe forte ... sia perché della squadra italiana facevo parte anch'io, sia perché tutti amiamo salire sul carro dei vincitori.

Ma sull'argomento hanno scritto anche altri come e meglio di me. Io vorrei invece qui dedicare una paginetta alla Coppa Europa Continentali 2011 che si è svolta anch'essa in Olanda ma che non ha dispensato gloria perché non è stata assegnata.

Attento e scrupoloso, il selezionatore Mantovani ha visto i candidati per la squadra a Zara, a Bari ed infine a Parma. È scaturita una squadra in cui erano rappresentate solo due razze, cioè Kurzhaar e Epagneul Breton (già questo ha rappresentato un rinuncia rispetto al regolamento che conferisce punti di abbuono se son presenti 3 o 4 razze, però se Mantovani così ha deciso, avrà senz'altro avuto le sue buone ragioni.)

La squadra era composta da:

Pradellinensis Pablo, Kurzhaar allevato e condotto da me;

Magù, anch'esso Kurzhaar, condotto da Scarpecci;

Furia, Epagneul Breton condotta dal proprietario Nicoli;

Dero, altro Epagneul Breton con-

dotto dal proprietario Lascialfari. Riserva Mito di San Mamigliano, ancora Epagneul Breton, sempre di Lascialfari.

Quindi una squadra composta da cani di grande esperienza e tipici rappresentanti delle loro razze.

Le condizioni in cui si è svolta la Coppa in Olanda erano estremamente difficili, terreni poco spaziosi strapieni di ogni tipo di selvaggina: anatre, oche, colombacci, lepri, trampolieri vari e qualche coppia di starne in zone vicino alle strade ed ai cascinali. Turni perciò frequentemente interrotti per cambiar terreno o per attraversare strade, condizioni queste che influivano negativamente sullo svolgimento dei turni.

A Pablo è inizialmente toccato il turno in un piccolissimo appezzamento di grano; parte con azione comprensibilmente trattenuta per la gran quantità di emanazioni presenti sul terreno, che però non gli impediscono di aggiudicarsi un buon punto, seguito da una lunga guidata che il giudice francese ritiene un po' lenta (ed il motivo era la quantità di emanazioni fra cui il cane doveva districarsi). Sganciato nuovamente su quel piccolo terreno ha avuto qualche esitazione, salvo poi esibirsi in due bellissimi lacet in un terreno più ampio

e più consono ad una prova di "caccia a starne". La qualifica non è andata oltre il 2° M.B.

Importanti le prestazioni degli altri cani italiani in squadra, nessuno dei quali però è riuscito a classificarsi.

Come ho già detto, nessuna delle 12 squadre è riuscita a classificare almeno due cani, quindi la Coppa non è stata assegnata.

Parimenti nessun cane è andato al CAC e lo spareggio per la vittoria individuale fra 3 primi Eccellenti ha visto prevalere la Breton Naike condotta da Molinari che correva per la Polonia ma al cento per cento di sangue Pellegrinotti. Gli altri due Eccellenti erano un Kurzhaar di Rade Savic per la Serbia ed un altro Kurzhaar per la Spagna.

Nulla da eccepire sull'organizzazione della Coppa, che però è stata ospitata su terreni non adatti per una manifestazione di così grande importanza.

Del resto se gli "Inglese" da 5 anni consecutivi corrono la loro Coppa Europa in Serbia ci sarà pure un motivo!

Un grazie agli organizzatori per la loro sportività, per l'ospitalità e per le esperienze comunque costruttive che ci hanno fatto vivere.